

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6044 del 13/11/2017
Oggetto	AREE DEMANIO IDRICO. DETERMINAZIONE INDENNIZZO PER UTILIZZO SENZA CONCESSIONE AREA DEMANIALE F. LAMONE IN LOC. FOSSOLO DEL COMUNE DI FAENZA CON RAMPA DI COLLEGAMENTO ALLA VIA PUBBLICA - TARONI
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6184 del 08/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tredici NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

OGGETTO: AREE DEMANIO IDRICO. DETERMINAZIONE INDENNIZZO PER UTILIZZO SENZA CONCESSIONE AREA DEMANIALE F. LAMONE IN LOC. FOSSOLO DEL COMUNE DI FAENZA CON RAMPA DI COLLEGAMENTO ALLA VIA PUBBLICA - TARONI

**IL DIRIGENTE**

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. 112/1998, pubblicati sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale serie generale n. 31 del 21.02.2001, inerenti alla gestione del demanio idrico da parte delle Regioni a decorrere da tale data;
- la determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n. 3261 del 18.04.2001, con la quale è stato attribuito ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo competenti per territorio l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti alla gestione del demanio idrico a decorrere dal 21.02.2001;
- la D.G.R. n. 1260 del 22.07.2002 e la D.G.R. n. 2132 del 21.12.2009 con cui si è proceduto alla riorganizzazione dei Servizi della Difesa del Suolo e all'istituzione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e, in particolare, gli articoli 14 e 16, in attuazione dei quali le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) dal 01/05/2016, data dalla quale con Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 622 28.04.2016 è stato soppresso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del

21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relativi al demanio idrico;

- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpaes sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

DATO ATTO di quanto contenuto nel verbale di accertamento di illecito amministrativo per violazione art. 21, comma 1, L.R. 7/2004 (utilizzo aree del demanio idrico senza concessione), PG.2015.0277226 del 29.04.2015, a carico di Taroni Attilio, C.F. TRNTTL43D17D458M, notificato come da documentazione conservata da questa Struttura:

- accertamento della presenza sulla scarpata esterna dell'argine destro del fiume Lamone in località Fossolo del comune di Faenza, area demaniale censita nel Comune di Faenza, di una rampa di collegamento, unico accesso, fra la pubblica via posta in sommità arginale e i terreni privati confinanti al piede di proprietà di Taroni Attilio;
- rilevazione dell'assenza di concessione demaniale per l'utilizzazione descritta;

VISTE le disposizioni in materia:

- la L.R. 22.12.2009 n. 24 e s.m., Legge finanziaria regionale, e, in particolare, l'art. 51, comma 2, il quale, in merito alla quantificazione dell'indennizzo per uso del demanio idrico in assenza di concessione, stabilisce una maggiorazione del 20% dell'importo del canone calcolato sulla base della normativa prevista;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7, "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", capo II, sezione I, articoli 13 e seguenti che contengono disposizioni per la gestione delle aree del demanio idrico e, in particolare, l'art. 20 che nel prevedere i criteri per la determinazione del canone annuo di concessione, relativamente all'utilizzo con rampa carrabile di cui al comma 3, lett. h), punto 5), stabiliva il canone annuo di concessione in € 125,00;
- la D.G.R. 29.06.2009 n. 913, "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04" che, riguardo alle suddette rampe carrabili ha previsto una riduzione del canone annuo dovuto da 125,00 euro a 75,00 euro qualora esse rappresentino l'unico accesso possibile alla proprietà;
- la L.R. 30 aprile 2015 n. 2 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" che, all'art 8,

comma 1, precisa che i canoni demaniali sono dovuti per anno solare entro il 31 marzo;

TENUTO CONTO che per il periodo anteriore all'entrata in vigore della L.R. 7/2004, in attuazione della citata determinazione n. 3261/2001, il canone annuo applicabile è quello che era stato determinato dalle Amministrazioni Statali sulla base dei criteri all'epoca esistenti in € 123,95;

CONSTATATO che, in applicazione della su illustrata disciplina per l'utilizzo di area demaniale con rampa, l'indennizzo è calcolato in € 2.015,00:

- € 474,00 dal 21.02.2001 al 29.04.2004, € 775,00 dal 30.04.2004 al 28.06.2009, € 766,00 dal 29.06.2009 al 31.12.2017;

VISTO lo scritto difensivo del Signor Taroni Attilio inoltrato alla Direzione Generale Centrale Affari Istituzionali e Legislativi della Regione Emilia-Romagna e per conoscenza al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, registrato a protocollo PG.2015.0305829 del 12.05.2015;

VISTA la Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

DATO ATTO che:

- con nota raccomandata a.r. PG.2015.0708753 del 29.09.2015 ricevuta dal sig. Taroni in data 02.10.2015 è stata data comunicazione di avvio del procedimento per la determinazione dell'indennizzo dovuto per l'utilizzo dell'area demaniale mediante la rampa carrabile in assenza di concessione;

- con nota raccomandata a.r. PGRA.2017.6363 del 09.05.2017 ricevuta in data 26.05.2017 è stato indicato in € 2.015,00 l'importo dovuto dal 21.02.2001 al 31.12.2017 invitandolo al pagamento di entro il termine di trenta giorni;

- la Federazione Provinciale Coldiretti di Ravenna, a mezzo p.e.c. ricevuta a protocollo PGRA.2017.7870 del 07.06.2017, ha inviato la missiva 1607158 con la quale, dichiarando di inoltrarla a nome e per conto del loro associato Taroni Attilio, ha affermato che quest'ultimo non è proprietario del mappale interessato riproponendo la medesima documentazione allegata al su citato scritto difensivo del 11.05.2015;

CONSIDERATA la nota PGRA.2017.13644 del 13.10.2017, trasmessa al Sig. Taroni tramite raccomandata a.r. ricevuta in data 25.10.2017 e, per conoscenza, all'Associazione Coldiretti via pec, con la quale questa Struttura nel dare riscontro alla missiva pervenuta dall'Associazione Coldiretti:

- ha rilevato che dalla documentazione fornita non si evincono elementi che supportano quanto affermato in merito alla proprietà che verrebbe posta in capo ad altri nonostante le risultanze catastali, trattandosi di planimetrie relative all'unità immobiliare e di modulistica catastale varia contenente dati di

classamento del bene immobiliare e dati inerenti la sua consistenza, tipologia, destinazione e rendita catastale;

-ha invitato conseguentemente il Sig. Taroni a fornire entro quindici giorni dal suo ricevimento la documentazione appropriata e consona attestante espressamente e palesemente, a sostegno delle sue affermazioni, il nominativo dei proprietari del terreno oggetto del verbale di accertamento di illecito amministrativo con le rispettive date traslative dei diritti ai sensi ed agli effetti di legge;

PRESO ATTO che il termine è trascorso invano;

RITENUTO pertanto, per quanto sopra e in conformità ai criteri delineati, di accertare e quantificare a carico del Sig. Taroni l'indennizzo per utilizzo area demaniale senza concessione dal 21.02.2001 al 31.12.2017 in € 2.015,00, salvo ulteriore indennizzo per il protrarsi dell'occupazione senza concessione e/o conguagli;

DATO ATTO:

- che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, è il sottoscritto Dott. Alberto Rebucci, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;

- della regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi del regolamento per il Decentramento Amministrativo R50101/ER, approvato con DDG n. 75 del 13/07/2016

#### D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1.di accertare e quantificare in € 2.015,00 l'importo dell'indennizzo dovuto dal 21.02.2001 al 31.12.2017 per l'utilizzo in assenza di concessione di area demaniale situata sulla scarpata esterna dell'argine destro del fiume Lamone in località Fossolo del comune di Faenza, mediante una rampa carrabile di collegamento, unico accesso, fra la pubblica via posta in sommità arginale e il terreno privato confinante al piede, come da verbale di accertamento di illecito amministrativo 0277226/2015, salvo ulteriore indennizzo per il protrarsi dell'utilizzo senza concessione e/o conguagli;

2.di richiedere al Sig. Taroni Attilio indicato nel suddetto verbale di accertamento, C.F. TRNTTL43D17D458M, il pagamento della somma di € 2.015,00 nel termine di trenta giorni dalla trasmissione del presente atto sul C/C postale 1018766707 (attraverso un bollettino o con bonifico IBAN IT25R0760102400001018766707), intestato a Regione Emilia Romagna somme dovute utilizzo beni demanio IDR STB 453, con causale "utilizzo area demaniale con rampa dx f. Lamone loc Fossolo di Faenza 21.02.2001-31.12.2017", salvo assenso alla rateizzazione disciplinata dall'art. 45 della L.R. 28/2013, che venisse domandata entro dieci giorni;

3. di trasmettere al destinatario copia del presente provvedimento;
4. di avvertire che, in caso di mancato pagamento della somma sopra specificata entro il termine assegnato, si provvederà, per quanto di competenza, ai fini dell'attivazione della procedura di riscossione coattiva delle somme dovute, in attuazione dell'art. 51, comma 4, della L.R. n.24 del 2009".
5. di dare atto che l'originale del presente atto firmato digitalmente è contenuto nel sistema informatico di gestione degli atti di Arpae;
6. di dare atto che responsabile del procedimento è il sottoscritto Dott. Alberto Rebucci, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;
7. di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) e s.m..

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**